



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 11/2015

Seduta del 5 novembre 2015

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **5 novembre 2015**, alle ore **16,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 4610 P-4.23.2.21 del 2 novembre 2015 e nota prot. n. 4726 P-4.23.2.21 del 4 novembre 2015) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 20 ottobre 2015.

- 1) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO) (Codice sito 4.7/2015/12 - Servizio II)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.
- 2) **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016) A.S. 2111 (ECONOMIA E FINANZE) (Codice sito 4.6/2015/29 - Servizio II)**
Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione per l'anno 2015, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il finanziamento dei progetti presentati dalle Pubbliche Amministrazioni in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche (AFFARI REGIONALI) (Codice sito 4.6/2015/30 - Servizio II)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2013.

- 4) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali per la promozione e la diffusione delle linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) (Codice sito - 4.11/2015/9 - Servizio III)
Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**

- 5) **Acquisizione delle designazioni del Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità ex articolo 4 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, di due esperti per il Consiglio di amministrazione e di due esperti per il Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità. (SALUTE) (Codice sito 4.10/2015/72 - Servizio III)
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**

- 6) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione, per l'esercizio 2015, delle risorse del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art.16 bis, comma 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE) (Codice sito 4.13/2015/19 - Servizio IV)
Parere, ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135.**

- 7) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non fotovoltaiche. (SVILUPPO ECONOMICO – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) (Codice sito: 4.12/2015/37 - Servizio IV)
Parere, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.**

- 8) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante le regole tecniche per l'attuazione del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture. (SVILUPPO ECONOMICO) (Codice sito: 4.12/2015/36 - Servizio IV)
Parere, ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 9) **Parere sulla Relazione annuale al Parlamento dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Anno 2015. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) (Codice sito: 4.13/2015/18 - Servizio IV)**
Parere, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 25 novembre 2011, n. 325.
- 10) **Parere sulla relazione alle Camere, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante l'indicazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti, alla connessa dotazione impiantistica nelle varie aree del territorio nazionale e ai risultati ottenuti nel conseguimento degli obiettivi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria, nonché l'individuazione delle eventuali situazioni di criticità e delle misure atte a fronteggiarle, ai sensi dell'art. 1, comma 3-ter, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) (Codice sito: 4.14/2015/12 - Servizio V)**
Parere, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 3-ter, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2.
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico alla struttura "Sea Life" di Jesolo (VE), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – SALUTE – POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) (Codice sito: 4.14/2015/23 - Servizio V)**
Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 73 del 2005.
- 12) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, relativo all'inserimento di prodotti greggi o raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale, nell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – SALUTE – SVILUPPO ECONOMICO) (Codice sito: 4.14/2015/24 - Servizio V)**
Parere ai sensi dell'art. 281, comma 5, del richiamato decreto legislativo n. 152 del 2006.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 13) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di funzionamento della Consulta nazionale per l'informazione territoriale e ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito: 4.14/2015/18 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 14) **Proposta di accordo per l'applicazione dell'articolo 5 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 in materia di personale della polizia provinciale. (Codice sito: 4.1/2015/20 - Servizio I)**
Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 15) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che modifica il D.P.C.M. 11 marzo 2013, recante i criteri e le modalità con cui ripartire le risorse del Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE). (Servizio IV Codice Sito 4.13/2015/20)**
Intesa, ai sensi ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135,



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro dell'interno, **ALFANO***; il Sottosegretario agli Affari regionali, **BRESSA**; il Vice Ministro alle politiche agricole, alimentari e forestali, **OLIVERO**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BIONDELLI**; Sottosegretario allo sviluppo economico, **VICARI**; il Capo dell'Ufficio affari giuridici e legislativi del Dipartimento per gli affari regionali, **GARRONI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **CHIAMPARINO**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Vice Presidente della Regione Piemonte, **RESCHIGNA**; l'Assessore della Regione Basilicata, **BERLINGUER**; l'Assessore della Regione Sardegna, **PIGLIARU**; l'Assessore della Regione Marche, **BORA**; l'Assessore della Regione Puglia, **DI GIOIA**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTA**.

per il sistema delle Autonomie:

il Sindaco di Catania e rappresentante dell'ANCI, **BIANCO**; il Presidente della Provincia di Potenza e rappresentante dell'UPI, **VALLUZZI**; il Presidente della Provincia di Ravenna, **CASADIO**; il Presidente della Provincia di Pisa, **FILIPPESCHI**; il Presidente della Provincia di Vercelli, **RIVA VERCELLOTTI**; il Presidente della Provincia di Cosenza, **OCCHIUTO**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**, il Vice Sindaco del Comune di Firenze, **GIACHI**.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro ALFANO è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO**, ponendo all'approvazione il **verbale della seduta del 20 ottobre 2015**, porge sentite congratulazioni al Sindaco Bianco e ai rappresentanti dell'ANCI per il buon esito dell'Assemblea nazionale dell'ANCI, svoltasi a Torino, dalla quale è emerso un livello positivo e costruttivo di cooperazione tra le Istituzioni, che ha proiettato la figura istituzionale del Sindaco, al di là di ogni appartenenza politica, come una figura particolarmente importante nell'organizzazione del sistema statale complessivo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata** approva il **verbale della seduta del 20 ottobre 2015**.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome del Presidente Fassino e dei componenti dell'ANCI, ringrazia il Ministro Alfano per la partecipazione all'Assemblea nazionale dell'ANCI di Torino, nonché i numerosi Ministri che hanno partecipato alla manifestazione, quali il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e della ricerca scientifica, il Ministro per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, e altri rappresentanti del Governo che hanno arricchito con i loro contributi il dibattito avviato dall'ANCI.

Porge un particolare ringraziamento al Presidente della Repubblica, il quale ha onorato il congresso dell'ANCI, presenziando alla conclusione dei lavori.

Rammenta altresì che l'ANCI ha dato un segnale forte di coesione istituzionale in un momento particolarmente difficile per la vita istituzionale delle Autonomie locali, attraverso i numerosi contributi, anche contrastanti, dei Sindaci di diversa appartenenza politica, i quali hanno diversificato il dibattito attraverso proposte significative e costruttive, trasmettendo un segnale di fiducia al Paese, nonostante le forti difficoltà che caratterizzano l'attuale situazione politica.

Ribadisce l'apprezzamento per la partecipazione del Ministro Alfano all'Assemblea nazionale dell'ANCI, che con il suo contributo ha messo in evidenza due questioni particolarmente vicine alle Autonomie locali: la questione della sicurezza urbana e quella afferente i piccoli Comuni, che l'Assemblea dell'ANCI ha approfondito ulteriormente in sede di Conferenza Stato-città.

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame i **punti 1** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.**

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti afferenti alcune problematiche sul riparto degli spazi finanziari, al fine di trovare una soluzione di riparto più congrua, così da poter formulare una proposta unitaria e condivisa.

Chiede, quindi, anche al Presidente Chiamparino la disponibilità per un breve rinvio, al fine di avviare un confronto tra le parti interessate.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO**, sottolineando che le Regioni condividono la richiesta di rinvio del punto posta dall'ANCI, rammenta però la ristrettezza dei tempi ai fini dell'approvazione dei bilanci, tenuto conto che la successiva seduta della Conferenza è calendarizzata per il 26 novembre 2015.

Il **Sindaco BIANCO** suggerisce l'ipotesi di convocare una seduta straordinaria da calendarizzare possibilmente la settimana successiva.

Il **Presidente CHIAMPARINO** concorda sulla proposta del Sindaco Bianco.

Il **Ministro ALFANO**, prendendo atto delle posizioni espresse dalle parti interessate, rinvia il punto.

Pone, quindi all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016) A.S. 2111.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, consegna un documento contenente alcuni emendamenti che non comportano ulteriori oneri finanziari. **(All. 1).**

Fa presente inoltre che le Regioni ritengono di sospendere l'espressione del parere sul disegno di legge in considerazione dei Tavoli di confronto, di cui uno sulle problematiche finanziarie in materia di sanità, concordati con il Governo nell'incontro del 4 novembre 2015 e dei risultati che questi produrranno.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, consegnando un documento contenente alcune osservazioni e valutazioni dell'ANCI **(All. 2)**, precisa che esso è stato già presentato in Parlamento in sede di Commissione Bilancio di Camera e Senato. Al riguardo, chiede la possibilità di poter avviare un Tavolo tecnico di confronto, per gli opportuni approfondimenti sulle problematiche in materia.

Rammentando inoltre al Governo, la delicata questione afferente le Province e le Città metropolitane, affrontate anche durante l'Assemblea nazionale dell'ANCI e sulla quale sussistono forti criticità soprattutto per alcune Province a rischio di dissesto finanziario, chiede un maggiore approfondimento dal punto di vista politico.

Il **Presidente VALLUZZI**, a nome dell'UPI, concordando con la richiesta espressa dall'ANCI di sospendere l'espressione del parere sul disegno di legge, consegna un documento contenente i lavori di approfondimento sulle problematiche più critiche in materia, ringraziando il Sindaco Bianco per il contributo significativo sulla questione **(All. 3).**

Il **Ministro ALFANO** prendendo atto delle posizioni espresse dalle parti interessate, rinvia il punto.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il Sottosegretario ALFANO pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione per l'anno 2015, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il finanziamento dei progetti presentati dalle Pubbliche Amministrazioni in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole

Il Presidente RIVA VERCELLOTTI, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole subordinato al riesame di un progetto erroneamente dichiarato inammissibile. Tale progetto denominato "sportello linguistico e formazione", che vede coinvolti 12 Comuni dell'Alto Piemonte con Capofila il Comune di Macugnaga, è stato dichiarato inammissibile per difetto della documentazione richiesta, poiché sembrava mancassero le sottoscrizioni dei componenti dell'aggregazione che invece risultano essere state apposte in forma digitale.

Chiedendo quindi al Governo che il progetto presentato dal Comune di Macugnaga possa essere ritenuto ammissibile, consegna, a supporto di tale richiesta, un documento **(All. 4/a)**.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE** nei termini cui in premessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2013 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la ripartizione, per l'anno 2015, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il finanziamento dei progetti presentati dalle Pubbliche Amministrazioni, trasmesso, con nota del 4 novembre 2015, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 4)

Il Ministro ALFANO pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali per la promozione e la diffusione delle linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, fa presente che la questione è particolarmente sentita nelle comunità locali, poiché la popolazione adulta che si trova in condizioni di emarginazione e talvolta senza fissa dimora, è cresciuta in maniera esponenziale, non solo per l'aumento della popolazione dei migranti ma anche per l'aumento della popolazione residente disagiata.

Sottolinea inoltre che, a livello locale, le mense gestite dalla Caritas sono frequentate non solo dalle famiglie particolarmente disagiate ma sovente da famiglie appartenenti anche al piccolo e medio ceto borghese con particolari difficoltà economiche.

Evidenzia altresì che la questione maggiormente grave è quella afferente le persone senza fissa dimora; al riguardo, alcuni Comuni, tra i quali quello di Catania, hanno avviato alcune politiche innovative che consentono, anche senza incremento di costi aggiuntivi, di poter affrontare le situazioni di particolare disagio.

Precisa inoltre, che tali situazioni di disagio sono caratterizzate da cittadini che non hanno un indirizzo anagrafico e che tale status comporta l'impossibilità di assistenza medica, di documenti identificativi o di altra certificazione; all'uopo il Comune di Catania ha creato un indirizzo simbolico, denominato "Via dell'Accoglienza" presso la Casa municipale, così da poter assegnare a tutte le persone senza dimora un indirizzo figurativo e aver diritto alla residenza e ad ogni documentazione e cure necessarie.

Chiede quindi al Governo la possibilità di avviare un Tavolo di coordinamento e di verifica dell'attuazione degli indirizzi, al fine di monitorare la questione complessiva attraverso un sistema informatico condiviso, così da agevolare l'accesso alle Regioni ed ai Comuni interessati per uno scambio di informazioni utili in materia.

Il **Sottosegretario BIONDELLI** ritiene accoglibili le osservazioni del Presidente Chiamparino e del Sindaco Bianco.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

• **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO**

Considerati:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, in particolare, l'articolo 22, comma 2, lettera a), che include le "misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora" tra gli interventi del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Comunicazione della Commissione Europea "Towards Social Investment for Growth and Cohesion – including implementing the European Social Fund 2014-





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

2020”, COM(2013) 83 del 20 febbraio 2013, parte del cosiddetto Social Investment Package, e, in particolare, il documento di accompagnamento “Confronting Homelessness in the European Union”, SWD(201) 42, in cui la Commissione raccomanda agli Stati membri l’adozione di strategie integrate, housing-led e di lungo termine per il contrasto al fenomeno dei senza dimora a livello nazionale, regionale e locale;

- l’Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 – 2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;
- che il citato Accordo di Partenariato, nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 9, prevede di intervenire in particolari contesti urbani con l’obiettivo di ridurre la marginalità estrema (senza dimora), a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia potenziando la rete dei servizi per il pronto intervento sociale, sia sperimentando modelli di integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali;
- che il citato PON “Inclusione” prevede negli assi 1 e 2 di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento della rete dei servizi rivolti alle persone senza dimora e che le risorse siano assegnate tramite Bandi non competitivi, definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni Regionali, per la selezione di proposte progettuali, formulate secondo linee di indirizzo nazionali e predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;
- il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 – 2020 (PON METRO), approvato con Decisione della Commissione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- che il citato PON METRO: con riferimento ai “Servizi a bassa soglia per l’inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)” sostiene l’attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati agli individui senza dimora (ad es. dormitori, mense, servizi igienici e docce pubbliche, prima accoglienza sanitaria, supporto psicologico); con riferimento al “Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale” prevede la creazione, recupero e allestimento di spazi e fornitura di attrezzature (quali ad esempio unità di strada, servizi igienico-sanitari, docce, mense, ecc.) dedicati a servizi di accoglienza a bassa soglia per le persone senza dimora; con riferimento alla “Realizzazione e recupero di alloggi” prevede la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di strutture di accoglienza notturna e bassa soglia e altri tipi di





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

ricovero e ospitalità, anche ad uso temporaneo, dedicati ad accogliere le persone senza dimora e incrementare l'offerta di posti letto a loro disposizione per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa; con riferimento alle modalità attuative specifica che le iniziative sostenute dal Programma a supporto degli individui senza dimora saranno attuate in conformità con le Linee guida nazionali pertinenti adottate in relazione alla strategia nazionale di lotta alla povertà;

- il Programma Operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO FEAD), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 9679 dell' 11 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- che il citato PO FEAD prevede una misura volta a contrastare la "Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili" e che gli interventi saranno individuati sulla base di proposte progettuali, formulate secondo le linee di indirizzo nazionali e predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti Territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;
- l'utilità di definire indicazioni unitarie che, raccogliendo i saperi e le esperienze dei territori, permettano di qualificare l'intervento in favore delle persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora su tutto il territorio nazionale ed, in particolare, sul territorio delle grandi città, dove risulta particolarmente concentrato;
- il documento predisposto dalla cabina di regia appositamente costituita, presieduta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e costituita dai rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dell'ANCI, nonché dai referenti delle città con più di 250 mila abitanti, dove il fenomeno dei senza dimora risulta particolarmente concentrato, con il supporto in sede di segreteria tecnica della Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD);

il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie Locali convengono sulla necessità di dare promozione e diffusione alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" nel testo allegato sub 1), parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Le Linee di indirizzo costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi volti a ridurre la marginalità estrema previsti nei Programmi Operativi Nazionali e in particolare delle azioni e misure di seguito indicate:

1. PON "Inclusione", azione 9.5.9 - "Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia", a valere sul FSE;
2. PON "Città metropolitane", azione 3.2.2 - "Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)", a valere sul FSE; attività nell'ambito dell'azione 9.4.4 volte alla "realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di strutture di accoglienza notturna e bassa soglia e altri tipi di ricovero e ospitalità, anche ad uso temporaneo, dedicati ad accogliere le persone senza dimora e incrementare l'offerta di posti letto a loro disposizione per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa che sarà condotto in stretta sinergia con il PON Inclusione e secondo le Linee guida approvate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito di azioni integrate che raccordano interventi FESR e FSE"; nell'ambito dell'azione 9.6.6, interventi FESR di sostegno a "specifiche progettualità dedicate all'attivazione di servizi di accoglienza a bassa soglia per le persone senza dimora (quali ad esempio unità di strada, servizi igienico-sanitari, docce, mense, ecc.), affidandone la gestione in particolare a qualificati soggetti del terzo settore, nell'ambito di azioni integrate che raccordano interventi FESR e FSE";
3. PO FEAD, misura "Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili".

ARTICOLO 3

Le Linee di indirizzo costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi volti a ridurre la marginalità estrema previsti nei Programmi Operativi Regionali, nell'ambito dell'Obiettivo tematico 9, a valere sul FESR e sul FSE;

ARTICOLO 4

Alle attività previste dal presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

(All. 5)

Il Ministro ALFANO pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Acquisizione delle designazioni del Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità ex articolo 4**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, di due esperti per il Consiglio di amministrazione e di due esperti per il Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, designando per il Consiglio d'amministrazione, il Prof. Giuseppe Remuzzi e, per il Comitato scientifico la Dott.ssa Amalia Cecilia Bruni, consegna un documento con i relativi curricula (**All. 6/a**).

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **DESIGNAZIONE ACQUISITA del dott. Alessandro Cosimi e del Prof. Giuseppe Remuzzi per il Consiglio di amministrazione e del Dott. Francesco Enrichens e della Dott.ssa Amalia Cecilia Bruni per il Comitato scientifico, quali componenti dell'Istituto superiore di sanità.**
(All. 6)

Il **Ministro ALFANO**, lasciando la seduta per impegni precedentemente assunti e delegando il Sottosegretario Bressa a presiedere la Conferenza, rammenta la propria disponibilità per una eventuale seduta straordinaria della Conferenza così come richiesto in precedenza.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione, per l'esercizio 2015, delle risorse del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art.16 bis, comma 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, segnalando l'opportunità di adottare, in accordo con le Regioni e nell'ambito dell'autonomia di ogni Regione, un atto di indirizzo che tenga conto delle esigenze di una parte del Trasporto pubblico locale affidato ai Comuni, e in particolare, ai Comuni capoluogo ma soprattutto alle grandi Città.

Rammenta che sovente tale settore è stato penalizzato dalla riduzione delle risorse destinate al trasporto pubblico locale, talvolta in misura maggiore rispetto alle risorse destinate al trasporto pubblico intercomunale qualche volta affidato ai privati.

Sottolinea quindi che è intenzione dell'ANCI, congiuntamente alle Regioni e nel rispetto dell'autonomia propria di ogni Regione, provare a condividere atti di indirizzo che tengano conto della particolare rilevanza e delicatezza del trasporto pubblico locale, soprattutto delle grandi città urbane.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, a nome dell'UPI esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione, per l'anno 2014, delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.
(All. 7)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non fotovoltaiche.**

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole con alcune richieste di integrazione che sono contenute in un documento che consegna (All. 8/a), specificando che alcune sono delle proposte modificative per refusi di natura tecnica, mentre altre sono proposte formulate da alcune Regioni specifiche che hanno condizioni particolari di produzione energetica.

Il **Sottosegretario BRESSA**, prendendo atto di quanto esplicitato dal Presidente Chiamparino, assicura che il Governo terrà conto delle osservazioni delle Regioni.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, a nome dell'UPI esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non fotovoltaiche.
(All. 8)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 8** all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante le regole tecniche per l'attuazione del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** e il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 6-*bis* del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante le regole tecniche per l'attuazione del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture.
(All. 9)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 9** all'o.d.g che reca: **Parere sulla Relazione annuale al Parlamento dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Anno 2015.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** e il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI, esprimono parere favorevole

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 2 del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 25 novembre 2011, n.325, sulla Relazione al Parlamento sullo stato del trasporto pubblico locale, predisposta dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n.244. Anno 2015.
(All. 10)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro ALFANO pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: **Parere sulla relazione alle Camere, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante l'indicazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti, alla connessa dotazione impiantistica nelle varie aree del territorio nazionale e ai risultati ottenuti nel conseguimento degli obiettivi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria, nonché l'individuazione delle eventuali situazioni di criticità e delle misure atte a fronteggiarle, ai sensi dell'art. 1, comma 3-ter, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, evidenziando tuttavia la necessità che lo schema di decreto sia aggiornato al paragrafo 4 relativamente agli strumenti programmatici adottati dalle Regioni nel corso degli anni 2014 e 2015, con conseguente modifica delle relative tabelle regionali, richiedendo al Governo di adottare i provvedimenti di sua competenza in materia di: garanzie finanziarie per gli impianti di smaltimento dei rifiuti, utilizzazione agronomica del digestato, regolamentazione della cessazione della qualifica di rifiuto.

Il Presidente RIVA VERCELLOTTI e il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI, esprimono parere favorevole

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, sulla relazione alle Camere, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante l'indicazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti, alla connessa dotazione impiantistica nelle varie aree del territorio nazionale e ai risultati ottenuti nel conseguimento degli obiettivi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria, nonché l'individuazione delle eventuali situazioni di criticità e delle misure atte a fronteggiarle, ai sensi dell'art. 1, comma 3-ter, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, nella stesura diramata dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n. 4462 del 20 ottobre 2015.
(All. 11)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 11 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico alla struttura "Sea Life" di Jesolo (VE), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole

Il Sindaco BIANCO, esprimendo il parere favorevole dell'ANCI, consegna un documento del Comune di Jesolo (All. 12/a).

Il Presidente RIVA VERCELLOTTI, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 73 del 2005, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico alla struttura "Sea Life" di Jesolo (VE), diramato con nota della Segreteria di questa Conferenza prot. n. 4297 del 7 ottobre 2015, di cui in premessa.
(All. 12)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 12 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, relativo all'inserimento di prodotti greggi o raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale, nell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il Presidente RIVA VERCELLOTTI e il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI, esprimono parere favorevole

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, relativo all'inserimento di prodotti greggi o raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale, nell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel testo diramato dalla Segreteria di





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

**questa Conferenza con nota prot. n. 4466 del 21 ottobre 2015, di cui in premessa.
(All. 13)**

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 13 all'o.d.g che reca: Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di funzionamento della Consulta nazionale per l'informazione territoriale e ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole

Il Sindaco BIANCO, sottolineando che l'ANCI aveva formulato alcune proposte emendative al riguardo, le quali sono state ritenute accoglibili, evidenzia che la creazione di una ulteriore consulta sull'informazione territoriale e ambientale suscita un particolare interesse.

Il Presidente RIVA VERCELLOTTI, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di funzionamento della Consulta nazionale per l'informazione territoriale e ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32, nel testo diramato con nota della Segreteria di questa Conferenza prot. n. 4598 del 30 ottobre 2015, di cui in premessa.
(All. 14)**

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 14 all'o.d.g che reca: Proposta di accordo per l'applicazione dell'articolo 5 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 in materia di personale della polizia provinciale.

Il Presidente CHIAMPARINO, esprimendo l'avviso favorevole delle Regioni all'accordo con alcune proposte emendative già inviate alle parti interessate, dà la parola al Vice Presidente Reschigna per una breve illustrazione delle proposte emendative.

Il Vice Presidente RESCHIGNA precisa che la proposta emendativa riguarda il punto 2 dell'Accordo il quale viene così modificato: "riallocare il personale nelle Città metropolitane e nel





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza collegate alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino da parte della Regione, con copertura delle relative spese"

Tale modifica non stravolge il testo dell'Accordo ma rende più chiara e puntuale la disposizione.

Evidenziando che le Regioni sono favorevoli sostanzialmente all'Accordo, che è uno strumento importante per gestire la particolare fase transitoria, ribadisce la necessità di una disposizione puntuale e chiara su tale problematica, sulla quale le Regioni hanno formulato un emendamento contenuto nel documento afferente la Legge di stabilità 2016, già consegnato dal Presidente Chiamparino al p. 2) all'ordine del giorno.

Ravvisa quindi la necessità di formulare una disposizione che preveda, con l'assunzione da parte delle Regioni del personale di polizia provinciale ed i relativi oneri finanziari, la collocazione di tale personale fuori dal limite di spesa previsto dalla Legge di stabilità 2016, poiché non è destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali e consenta di mantenere inalterato l'esercizio della funzione di controllo ambientale sul territorio.

Il Presidente VALUZZI, a nome dell'UPI, condivide le precisazioni all'Accordo, formulate dalla Conferenza delle Regioni, che consentono di applicare con "flessibilità" le disposizioni contenute nell'articolo 5 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 in materia di personale della polizia provinciale.

Con l'occasione, evidenzia la necessità di approfondire, in sede di Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge n. 56/2014, non solo la questione afferente il personale dei beni culturali, ma anche le problematiche relative ai Centri per l'impiego, soprattutto in prossimità della scadenza dell'assestamento di bilancio e di acquisire delle certezze rispetto al riparto e all'assunzione degli oneri di spesa del personale.

Rammenta che sussistono inoltre ulteriori problematiche riguardo la gestione del portale digitale, il monitoraggio degli ingressi al portale e delle attese da parte di numerose Province e Regioni, poiché l'assenza di un procedimento di collocazione diretta anche per una condivisione dei sindacati, ha impedito l'inserimento degli elenchi sul portale entro il 2 novembre 2015, data di chiusura del portale.

Sottolinea quindi l'importanza di avviare, nel rispetto della scadenza del 30 novembre 2015, un percorso condiviso al fine di una maggiore razionalizzazione e coordinamento del sistema digitale.

Rilevando infine che sussistono ulteriori questioni particolarmente importanti, come quella relativa all'Invimit sui canoni di locazione degli immobili posseduti e detenuti dalle Amministrazioni dello Stato, ravvisa l'opportunità di integrare l'ordine del giorno dell'Osservatorio con i punti afferenti tali problematiche.

Il Vice Presidente RESCHIGNA, condividendo le perplessità espresse dall'UPI, ribadisce l'urgenza di approfondire la questione relativa al portale digitale, poiché sussiste una forte incongruenza tra la scadenza del 31 ottobre 2015, entro la quale le Regioni devono provvedere a riorganizzare il personale delle Province e la scadenza del 2 novembre 2015, che è quella della messa in carico del personale nel portale, tenuto conto che ogni Regione dispone di una sola postazione di accesso.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Chiede quindi al Governo che sia effettuata una valutazione puntuale in merito, poiché non è funzionale che ogni Regione abbia a disposizione una sola postazione d'accesso, cosa che comporta un forte rallentamento delle attività di carico dei dati come si profila, ad esempio, nella sua Regione, in cui sussiste una situazione particolarmente critica, tenuto conto che la Regione stessa dovrà mettere inserire nel portale circa 1000 dipendenti provenienti dalle Province.

Il Presidente RIVA VERCELLOTTI condivide le perplessità espresse dal Vice Presidente Reschigna e del Presidente Valluzzi e la richiesta di maggiore chiarezza su tutta la problematica in discussione.

Ravvisa la necessità di proseguire il confronto interistituzionale già avviato con l'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge n. 56/2014 al fine di approfondire non solo tale problematica ma più ampiamente l'area vasta con le forti criticità relative, in particolare, alla gestione delle strade o delle scuole.

Rammentando che il Governo e le parti interessate hanno lavorato in maniera efficace e proficua raggiungendo alcuni risultati positivi sulle problematiche afferenti la legge n. 190/2014 o sul decreto-legge n. 78/2015, fa presente che è necessario trovare un percorso condiviso al fine di trovare nuove regole e permettere alle Province o agli amministratori cui è affidata la gestione delle Aree vaste, di poter amministrare efficacemente con le necessarie risorse finanziarie.

Ribadisce quindi la necessità di approfondire la questione del personale in sede di Osservatorio nazionale congiuntamente ad ulteriori questioni come quella del personale dei Beni culturali, ma soprattutto cercare di trovare una soluzione finanziaria congrua e aderente alle esigenze degli Amministratori che dovranno gestire in modo ottimale le attività di competenza, come quella per la sicurezza dei cittadini, delle strade e delle scuole.

L'Assessore GARAVAGLIA, comunicando che per quanto riguarda la questione relativa al portale digitale, la Regione Lombardia terminerà il lavoro sul personale in data 6 novembre 2015, ribadisce la necessità che il portale sia operativo in tempi brevi, al fine di non vanificare il lavoro svolto e l'impegno profuso dalle istituzioni interessate.

Il Sindaco BIANCO fa presente che l'ANCI non ha osservazioni al riguardo.

Il Sottosegretario BRESSA, rispondendo ai diversi quesiti posti dalle parti interessate, rammenta che in data 9 novembre 2015 è fissato un incontro a Palazzo Chigi al fine di approfondire i contenuti della legge di stabilità 2016 e la situazione finanziaria delle Province; successivamente è calendarizzato un confronto interno del Governo al fine di chiarire la situazione complessiva con i dati finanziari puntuali. Per quanto riguarda le ulteriori problematiche rilevate dall'UPI, rammenta che l'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge n. 56/2014 è stato costituito al fine di approfondire le problematiche in materia e trovare delle soluzioni congrue alla particolare fase politica e amministrativa dello Stato.

Sottolinea inoltre che per quanto riguarda le criticità rappresentate del portale digitale, rammenta che le Istituzioni interessate hanno svolto sino ad ora un lavoro articolato e complesso.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

in maniera collaborativa e responsabile; pertanto, ritiene di potere rassicurare le Regioni e gli Enti locali che tali criticità saranno risolte in tempi brevi.

Comunica che anche la questione afferente i Centri per l'impiego è in via di soluzione, attraverso una bozza di Accordo tra le Regioni ed il Ministro del lavoro, che prevede anche la possibilità di avvalimenti delle Regioni; mentre è in via di definizione la questione relativa al personale delle biblioteche, degli archivi e dei musei.

Auspica infine il perfezionamento dell'Accordo tra le Istituzioni interessate sulla questione relativa al personale della Polizia provinciale, il quale può essere uno strumento efficace per predisporre conseguentemente una adeguata disposizione legislativa.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281:**

PREMESSO che:

- l'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha stabilito una riduzione della consistenza finanziaria delle dotazioni organiche del 50% e del 30% per Province e Città metropolitane in relazione all'esercizio e al mantenimento delle sole funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;

- la Circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica ha ricompreso il personale di polizia provinciale tra quello che le Province e le Città metropolitane dovevano inserire negli elenchi dei soprannumerari, per l'avvio delle procedure di mobilità in attuazione dell'articolo 1, comma 423, della legge n. 190 del 2014;

- l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 in materia di personale della polizia provinciale, ha previsto che le Province e le Città metropolitane possano individuare il personale di polizia necessario all'esercizio delle funzioni fondamentali *"fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, 190"*;

- allo stesso tempo, l'articolo 5, comma 3, prevede che le leggi regionali possano riallocare *"le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale nell'ambito dei processi di riordino delle funzioni provinciali"*;

- quindi, l'articolo 5, comma 4, prevede che il personale non individuato o riallocato ai sensi dei commi 2 e 3 transiti ai Comuni singoli e associati *"per lo svolgimento delle "funzioni di polizia municipale"*.

PERTANTO, sulla base di tale ricostruzione si individuano le seguenti indicazioni:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

1. Le Province e le Città metropolitane che individuano il personale di polizia necessario all'esercizio delle funzioni fondamentali devono inserire il personale individuato nell'ambito delle loro dotazioni organiche nei limiti previsti dalla legge n. 190 del 2014.
2. Le leggi e i provvedimenti regionali di riordino delle funzioni, possono:
 - riallocare il personale nelle Città metropolitane e nelle Province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza collegate alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino da parte della Regione, con copertura delle relative spese: solo in questo caso eccezionale, consentito da una norma di legge, il personale di polizia amministrativa locale resta nella dotazione organica con le stesse qualifiche ma è posto fuori dal limite di spesa del 50/70% della dotazione organica in quanto non è destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali;
 - trasferire il personale di polizia nei ruoli regionali insieme alle funzioni (ed in questo caso tale personale non potrà più avere le qualifiche di polizia locale).
3. il personale di polizia provinciale non individuato e riallocato, ai sensi dei precedenti punti 1 e 2, transita nei ruoli dei Comuni secondo le modalità stabilite nel decreto ministeriale sui criteri di mobilità del 30 settembre 2015. Resta ferma anche per tale personale la possibilità del ricollocamento nelle Regioni, Province e Città metropolitane in applicazione del presente accordo.

(All. 15)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il punto 15 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che modifica il D.P.C.M. 11 marzo 2013, recante i criteri e le modalità con cui ripartire le risorse del Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.**

Il Presidente **CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il Presidente **RIVA VERCELLOTTI** e il Sindaco **BIANCO**, rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI, esprimono l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, **repante**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

**la definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire e trasferire alle Regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.
(All. 16)**

Il **Sottosegretario BRESSA**, ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **15,20**.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
on. Angelino ALFANO



DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 2	ALL. 1 ALL. 2 ALL. 3	DOC. CINSEDO DOC. ANCI DOC. UPI
P. 3	ALL. 4/a ALL. 4	DOC. UPI REP. 103/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 4	ALL. 5	REP. 104/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 5	ALL. 6/a ALL. 6	DOC. CINSEDO REP. 110/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 6	ALL. 7	REP. 105/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 7	ALL. 8/a ALL. 8/b ALL. 8	DOC. CINSEDO DOC. MINISTERO DEL LAVORO REP. 106/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 8	ALL. 7	REP. 107/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 9	ALL. 8	REP. 108/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 10	ALL. 9	REP. 109/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 11	ALL. 10/a ALL. 10	DOC. COMUNE DI JESOLO REP. 111/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

P. 12	ALL. 11	REP. 112/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 13	ALL. 12	REP. 113/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 14	ALL. 13	REP. 114/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015
P. 15	ALL. 14	REP. 115/CU DEL 5 NOVEMBRE 2015

